FIGISC 50° Federazione Italiana Gestori Impianti Stradali Carburanti ANNIVERSARIO 1958 - 2008

FIGISC–ANISA NEWS

N. 54/2009 del 21.12.2009

CONFCOMMERCIO

ASSOCIAZIONE NAZIONALE IMPRESE SERVIZI AUTOSTRADALI ANISA

Nota informativa FIGISC/ANISA CONFCOMMERCIO - Piazza G.G. Belli, 2 Roma
Presidenti Nazionali: FIGISC - LUCA SQUERI – ANISA - STEFANO CANTARELLI
Segretario Nazionale: Fabrizio PARROTTA – Segreteria: Catia Cenciarelli
Ufficio Studi & Comunicazione: Giorgio Moretti
Telefono: 06 5866351 / 06 5866417 - Fax 06 58331724
e-mail Figisc: figisc@confcommercio.it e-mail Anisa: anisa@confcommercio.it
www.figisc.it

pagine 6

PREZZI E RETE DISTRIBUTIVA: SE IL BUON GIORNO SI VEDE DAL MATTINO… E' NOTTE FONDA !

Incremento del *selfservice* e dell'*iper-self*, ulteriore liberalizzazione di orari e *non oil*, incentivazione del fenomeno delle "*pompe bianche*", il tutto all'insegna di "*un po' di dirigismo*".

Così gli indirizzi del Sottosegretario al Ministero per lo sviluppo economico, On.le **Stefano SAGLIA**, per il nuovo – e reiteratamente annunciato – "*provvedimento legislativo*" per la liberalizzazione (ma non ve sono già state due in dieci anni?!) e razionalizzazione della rete distributiva dei carburanti, che dovrebbe dare una risposta "*strutturale*" ai problemi della rete, e che potrebbe anche intervenire a correggere – tanto per avere una connessione con il fronte dei prezzi - anche il famigerato "*stacco Italia*" della componente del prezzo industriale dei carburanti.

E' quanto emerge ai margini della "*disfida*" tra Consumatori ed Unione Petrolifera del 17 dicembre, che, con tutta evidenza ha lasciato le posizioni come stanno, confermando la nostra preoccupazione che si trattasse di una ennesima occasione inutile.

Ci sta ancora baloccando, per capirci, sulla questione dello "*stacco Italia*", un concetto su cui persino Catricalà si è pronunciato, liquidandola come insussistente, o sui cervellotici "*blocchi*" di durata indeterminata dei prezzi, che non si capisce che vantaggio dovrebbero avere per il consumatore.



Stefano SAGLIA

Ma non è tutto, o solo, qui.

Dio solo sa cosa si intenda - a parte una evidente confusione *tra selfservice* ed *iperself* – con il concetto di "*self*": se un ammodernamento strutturale della rete, o la diffusione del *ghost*, o l'obbligo normativo per l'automobilista - che preferisce ancora in maggioranza il "*servito*" –

di "*doversi*" rifornire solo in modalità "*fai da te*" (forse che sulla rete il consumatore non trova il "*fai da te*"?), che sembra tanto una voglia di cambiare le abitudini dell'utente per giustificare le discussioni sul prezzo, e non il contrario.

Per non parlare dell'incentivazione (ma il loro numero non è forse "*scoppiato*" in questi ultimi anni?) delle "*pompe bianche*", che quanto meno stride con ciò che è il Sottogretario stesso a rilevare (la razionalizzazione della rete in passato non è riuscita, perché "*da una parte le pompe sono diminuite, mentre da un'altra sono aumentate*"). Appunto!
Così come stride con la constatazione che "*c'è una eccessiva frammentazione*"): se davvero si pensa di correggere tale "*frammentazione*" con il modello delle pompe bianche – autentico esempio non di strategia durevole per il settore distributivo, ma di mera tattica di incursione *spot* sul mercato –, siamo lontani anni luce.

Almeno che non si voglia suggerire un abbandono volontario da parte dell'industria petrolifera (ed in questo senso le tentazioni sono già fin troppo forti nel settore) del segmento della distribuzione o, ancor più incisivamente, minacciare un intervento coattivo per l'abbandono.

Infine, si dice che "*non vogliamo creare disoccupati. Ci sono tante pompe di benzina sui marciapiedi con un numero modesto di erogato. Con incentivi economici si possono convincere a chiudere*". Su questo punto, intanto bisognerebbe vedere "*chi*" si deve convincere a chiudere, dal momento che le "*pompe*" sono, in realtà, risorsa umana (i Gestori) e risorsa materiale (l'impianto).

L'impianto è di "*qualcuno*" (aziende, retisti): sarà da vedere, ad esempio, come si risolve il nodo delle autorizzazioni esistenti, o come si coniugano liberalizzazione e sforbiciate d'imperio, o disciplina degli aiuti di stato e "*rottamazione*" di rami d'impresa. Perché sarebbe davvero simpatico, ad esempio, se per far posto a "*pompe bianche*" e GDO, si dovessero risarcire le aziende petrolifere con denari pubblici.

Quanto ai Gestori, si ricorda per memoria, che – ai tempi della razionalizzazione che fu – il "*sistema*" oggi tanto vituperato si fece carico non solo di un migliaia di chiusure di impianti, ma anche dei relativi "*ammortizzatori sociali*", e non certo a costi pubblici. Una regola ed una responsabilità cui sfuggono, invece, sistematicamente i nuovi incursori del mercato (pompe bianche, grande distribuzione), che peraltro sono gli artefici e beneficiari diretti dello sfascio e del fallimento delle gestioni: a chi si farà pagare questo conto?

Insomma, parole in libertà.
E se il buon giorno si vede dal mattino, come si dice, sembra di dovere, purtroppo, constatare che siamo ancora (o di nuovo) a notte fonda.



BONUS FISCALE INSERITO NEL "*MILLEPROROGHE*" APPROVATO DAL CONSIGLIO DEI MINISTRI DEL 17 DICEMBRE 2009

E' stato confermato da Palazzo Chigi l'inserimento del *bonus* fiscale per gli anni 2009 – 2010 ai Gestori degli impianti di distribuzione carburanti nel testo (non del tutto definitivo) del decreto "*Determinazione e proroga di termini previsti da disposizioni legislative*" (meglio conosciuto col nome di "*Milleproroghe*"), approvato in data 17 dicembre 2009 dal Consiglio dei Ministri.

CANTARELLI (ANISA): NO A UNILATERALI FORZATURE E SCARICHI DI ONERI NEI CONTRATTI ENI

"Invitiamo i Gestori delle aree di servizio autostradali a resistere fermamente alle pressioni ed ai tentativi di **ENI** di apportare forzature mai discusse e concordate, e quindi unilaterali, ai contratti".

E' quanto dichiara Stefano Cantarelli, Presidente Nazionale ANISA - Confcommercio, che precisa "non essere accettabili in alcun modo i tentativi aziendali di riversare sulle gestioni – in evidente alterazione degli strumenti contrattuali vigenti - gli impegni (dalle *royalties* agli obblighi comportamentali, a quella della sicurezza e responsabilità civile e penale, della manutenzione, ecc.) assunti da **ENI**, affidatario del servizio in concessione, con le società concessionarie*".*

"La definizione di contenuti di tale portata non può essere il risultato di pressioni ed intimidazioni portate '*sul campo*', senza che il tutto sia stato affrontato in via preventiva nel contesto delle normali relazioni che devono intercorrere tra l'Azienda e le organizzazioni di categoria dei Gestori,*" afferma Cantarelli* "e considerando che l'Azienda stessa ha ipotizzato una ripresa del tavolo di confronto sul rinnovo degli accordi per la seconda metà di gennaio, le azioni che ci viene segnalato essa stia intraprendendo sul territorio sono per certo il peggior viatico per avviare un dialogo costruttivo".



Stefano CANTARELLI

"In quelle che sono le configurazioni normative e giuridiche che regolano i complessi rapporti tra Concessionari-Aziende-Gestori*" conclude il Presidente ANISA* "esistono non poche ambiguità ed incertezze, di cui siamo disposti a discutere, senza pregiudizi, per trovare le sinergie per apportare migliorie e stabilità in quella parte che riguarda le compagnie e le gestioni. Ma, beninteso, in un contesto chiaro e complessivo, non certo assecondando le vocazioni unilaterali di chi, giovandosi di queste ambi-

guità, pensasse intanto di precarizzarci pezzo a pezzo. Le aziende petrolifere hanno accettato condizioni sempre più assurde ed onerose per gestire le aree di servizio autostradali. Piuttosto che – come al solito finché c'è dietro un anello della catena ancora più debole - lambiccarsi su come potersi rifare sui Gestori, si decidano ad assumere comportamenti coraggiosi per imprimere una svolta ad un settore che, dopo la "*privatizzazione*" selvaggia delle *royalties*, si sta avviando verso un declino che sembra irreversibile soprattutto se si continuerà a tenere la testa sotto la sabbia. Siamo in emergenza: è ora di porre con forza al Governo, tutti insieme – Aziende, Gestori, Concessionari - la questione complessiva della strategia e del quadro giuridico delle attività in regime di concessione per la rete viaria più strategica del Paese*".*

CONSUMI DEL PERIODO GENNAIO – NOVEMBRE: DECREMENTI SULLA RETE DI - 1,10 % SUL 2008

L'ultimo segno positivo nel confronto tra i periodi dell'anno correnti e quelli antecedenti risale al consuntivo del bimestre gennaio-febbraio 2008: si tratta, quindi, di un *trend* di ventidue mesi con segno negativo ininterrotto. Anche se il dato del progressivo gennaio-novembre 2009 conferma i lenti segnali di ripresa che si registrano da qualche mese; il recupero rispetto al precedente mese di ottobre (+ 0,32 %) appare più consistente di quello, modestissimo, rilevato ad ottobre su settembre (+ 0,06 %).

Dai dati appena pubblicati dal Ministero, si rileva che i consumi complessivi di benzina e gasolio, in rete ed extrarete, del periodo gennaio-novembre 2009 risultano inferiori del 2,63 % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (l'indice era pari a – 2,95 % ad ottobre), con una perdita di circa 1,125 miliardi di litri (di cui 699 milioni di gasolio e 425 di benzina).

E' sempre il segmento extrarete a dominare il risultato (le perdite di questo segmento sono pari al 69 % di tutta la flessione dei consumi), con decrementi pari a 6,82 punti percentuali (che, però, erano 7,53 ad ottobre) a conferma bensì che la crisi, che ha ridotto drasticamente il consumo "*pesante*", non ha ancora mollato la presa, ma anche che la situazione sta evolvendo: da gennaio a giugno, infatti, la media della flessione si attestava su ben 11,49 punti percentuali.

Il segmento della rete continua la sua ripresa: dopo il tonfo del mese "*corto*" (-6,26 % a febbraio) ed una media da marzo a maggio di – 3,81 %, i mesi estivi hanno recuperato sul *gap* portandosi a solo – 1,10 % a novembre, un dato lievemente migliore di quello di ottobre (– 1,29 %).



Sul *mix* dei prodotti, le quote sono pari al 32,60 % per la benzina ed al 67,40 % per il gasolio (in rete, i dati della ben-

zina salgono al 40,98 % del totale, in extrarete, i consumi di gasolio assorbo-no il 91,76 % del totale); i consumi di benzina segnano una flessione pari a – 3,03 % (- 3,60 % in rete, + 6,07 % in extrarete), mentre quelli di gasolio marcano un decremento meno consi-stente: - 2,43 % (+ 0,72 % in rete e ben – 7,82 % in extrarete).

Dati gennaio-novembre (miliardi litri)

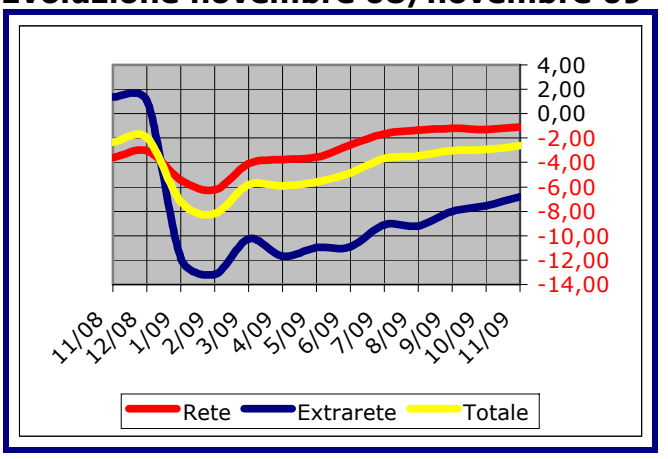
	2008	2009	Var. %
Rete	13,195	12,719	-3,60
Extrarete	0,829	0,879	6,07
Benzina	*14,024*	*13,599*	*-3,03*
Rete	18,189	18,321	0,72
Extrarete	10,619	9,788	-7,82
Gasolio	*28,808*	*28,109*	*-2,43*
Rete	31,384	31,040	-1,10
Extrarete	11,448	10,668	-6,82
Sommatoria	**42,832**	**41,708**	**-2,63**

Come si può, tuttavia, osservare dal grafico, dopo i picchi decrementali di gennaio e febbraio della somma dei consumi di benzina e gasolio (determinati anche da un numero inferiore di giorni lavorativi rispetto all'anno precedente), la dinamica dei consumi si va differenziando tra il segmento della rete e la totalità dei settori (rete + extrarete): mentre la perdita di consumi sulla rete tende a valori che sono i più favorevoli della serie (- 1,1 %), le pesanti perdite sull'extrarete (che, tuttavia si porta dai valori minimi attorno a – 13/14 % ai più recenti valori su – 6/7 %) influenzano negativamente il risultato totale, che, comunque, dai valori minimi attorno al – 8/9 % si porta su valori assai più contenuti (attorno al – 2/3 %).

Segnali, dunque, anche nel dettaglio dei singoli mercati, che sembrano – pur tra incertezze - improntati ad una moderata ripresa dei consumi.

Ancora in crescita, invece, i consumi di GPL, che nel periodo gennaio-novembre 2009 registrano incrementi pari ad un + 9,18 % (1,816 miliardi di litri a fronte di 1,663 nello stesso periodo del 2008).
Sui consumi sommati (benzina+gasolio+gpl), la quota del gpl si attesta così al 4,35 %. (*Giorgio Moretti*)

Evoluzione novembre 08/novembre 09



AUMENTA IL *GAP* DEI PREZZI TRA RETE "*COLORATA*" E "*POMPE BIANCHE*"

Attorno ai 7 eurocent/litro è mediamente la differenza tra i prezzi al consumo della rete "*colorata*" e quelli delle "*pompe bianche*" che emerge dal monitoraggio di alcuni mesi del 2009 (da giugno a dicembre, con esclusione del mese di agosto).
Rispetto all'elaborazione su ottobre (differenziale di 0,067 e 0,064 euro/litro, rispettivamente, per benzina e gasolio), l'aggiornamento evidenzia a dicembre un delta di 0,074 euro/litro per la benzina e 0,076 euro/litro per il gasolio.

I dati, elaborati sulla fonte di informazioni della *Staffetta*, sono quelli esposti

nelle seguenti tabelle, distinte per prodotto:

Benzina (euro/litro)

Periodi	Colorate	Bianche	Delta
giugno	1,311	1,246	-0,065
luglio	1,288	1,226	-0,062
agosto	NR	NR	NR
settembre	1,282	1,216	-0,066
ottobre	1,287	1,220	-0,067
novembre	1,309	1,242	-0,067
dicembre	1,294	1,220	-0,074
media	**1,295**	**1,228**	**-0,067**

Gasolio (euro/litro)

Periodi	Colorate	Bianche	Delta
giugno	1,116	1,048	-0,068
luglio	1,110	1,037	-0,073
agosto	NR	NR	NR
settembre	1,114	1,041	-0,073
ottobre	1,130	1,066	-0,064
novembre	1,149	1,083	-0,066
dicembre	1,137	1,061	-0,076
media	**1,126**	**1,056**	**-0,070**

Nel medesimo periodo di osservazione il prezzo di cessione ai due circuiti (rete colorata e "*pompe bianche*") segnala un *gap* a sfavore della rete colorata mediamente di circa 11/12 eurocent/litro, come si desume dalle due tavole che seguono, anche queste distinte per prodotto.

Benzina (euro/litro)

Periodi	Colorate	Bianche	Delta
giugno	1,262	1,160	-0,102
luglio	1,239	1,124	-0,115
agosto	NR	NR	NR
settembre	1,233	1,119	-0,114
ottobre	1,238	1,129	-0,109
novembre	1,260	1,140	-0,120
dicembre	1,245	1,132	-0,113
media	**1,246**	**1,134**	**-0,112**

Gasolio (euro/litro)

Periodi	Colorate	Bianche	Delta
giugno	1,067	0,963	-0,104
luglio	1,061	0,940	-0,121
agosto	NR	NR	NR
settembre	1,065	0,947	-0,118
ottobre	1,081	0,967	-0,114
novembre	1,100	0,975	-0,125
dicembre	1,088	0,970	-0,118
media	**1,077**	**0,960**	**-0,116**

Sul dato di ottobre (0,109 euro/litro per la benzina e 0,114 per il gasolio) il dato di dicembre è pari, a 0,113 euro/litro per la benzina ed a 0,118 per il gasolio, dato in aumento che corrisponde a quello del prezzo al pubblico.

I PREZZI ITALIA DI VENERDI' 18 DICEMBRE 2009

Euro/litro

Componenti	benzina	gasolio
Prezzo finale	**1,300**	**1,149**
IVA 20 %	0,217	0,192
Accisa	0,564	0,423
Totale imposte	*0,781*	*0,615*
Costo prodotto finito	0,342	0,359
Ricavo industriale	0,177	0,176
Prezzo industriale	*0,519*	*0,535*

Su **50 euro** di rifornimento (38,46 litri di benzina o 43,52 litri di gasolio) la spesa è così ripartita:

Euro

Componenti	benzina	gasolio
Imposte	**30,04**	**26,73**
Carburante	**13,16**	**15,62**
Distribuzione	**5,23**	**5,87**
Gestore	**1,58**	**1,78**
TOTALE	**50,00**	**50,00**

